

Scompare la «black list» delle razze

Viene meno la «black list»

■ La nuova ordinanza, firmata dal sottosegretario alla Salute, Francesca Martini, elimina le «black list» con le razze pericolose

Il proprietario paga

■ Il proprietario di un cane risponde sia civilmente sia penalmente di danni o lesioni che questi arreca a persone, animali o cose

Cani «impegnativi»

■ I Comuni, con i servizi veterinari delle Asl, avvalendosi anche degli Ordini professionali

dei veterinari, delle associazioni di veterinari, delle facoltà di medicina veterinaria e delle associazioni di protezione degli animali devono mettere a disposizione percorsi formativi per i proprietari di «cani impegnativi»

La scelta

■ I Comuni, in collaborazione con i servizi veterinari, sulla base dell'anagrafe canina regionale decidono quali proprietari hanno «cani impegnativi»

Divieto assoluto

■ Sono vietati l'addestramento

di cani per esaltarne l'aggressività e qualsiasi operazione di selezione o di incrocio di cani che abbia lo stesso scopo

Città più pulite

■ Chiunque conduce il cane in ambito urbano deve raccogliergli le deiezioni e deve avere con sé strumenti idonei a effettuare la raccolta

Il data base

■ I servizi veterinari devono tenere un registro aggiornato dei cani che presentano un elevato rischio potenziale

Sicurezza. L'ordinanza del sottosegretario Martini «Patentino» per tenere i cani più impegnativi

MILANO

■ Nuovo sistema a tutela dell'incolumità pubblica contro cani troppo aggressivi. Dopo le indicazioni dettate, nelle scorse legislature, da Girolamo Sirchia e Livia Turco, arriva la proposta dell'attuale ministro della Salute, Maurizio Sacconi. L'ordinanza firmata dal sottosegretario alla Salute, Francesca Martini, mette la parola fine alla strategia delle «black list» per le razze pericolose, prevede la responsabilità civile e penale dei proprietari per danni/lesioni a persone, animali o cose provocati dall'animale stesso. Scatta l'obbligo di guinzaglio - che va utilizzato a una misura non superiore ai 1,50 metri - nelle aree urbane e nei luoghi aperti al pubblico. E poi, ancora, chi ha «cani impegnativi» deve effettuare (a sue spese) percorsi formativi, con tanto di rilascio, al termine, di un patentino.

Le nuove disposizioni entro 30-40 giorni dovrebbero essere pubblicate nella «Gazzetta Ufficiale» e, il giorno successivo, entrare in vigore. Dalì, avranno ef-

ficacia per 24 mesi a decorrere dalla pubblicazione. L'ordinanza è stata inviata alla Corte dei conti per la registrazione.

«Vengono istituiti - si legge all'articolo 1 del testo - percorsi formativi per i proprietari di cani con rilascio di specifica attestazione denominata patentino». Questi percorsi - obbligatori per chi ha un cane «impegnativo» (a decidere chi appartenga a questa categoria sono i singoli Comuni, con l'ausilio dei servizi veterinari, sulla base dei dati contenuti nell'anagrafe canina regionale) - sono organizzati dalle municipalità in maniera congiunta con le aziende sanitarie locali, in collaborazione con gli ordini professionali dei medici veterinari, la facoltà di medicina veterinaria, le associazioni veterinarie e quelle di protezione degli animali. Il medico veterinario ha un duplice compito: da una parte informa i proprietari dei cani della disponibilità dei percorsi formativi, dall'altra «segnala» ai servizi veterinari la presenza di cani impegnativi

tra i suoi assistiti.

Il proprietario di un cane deve portare con sé una museruola, da applicare al cane «in caso di rischio per l'incolumità di persone o animali o su richiesta delle autorità competenti». Viene vietato l'addestramento di cani che possa esaltarne l'aggressività. Non possono avere cani a rischio potenziale elevato i «delinquenti abituali» o «chi abbia riportato condanna, anche non definitiva, per delitto non colposo contro la persona o contro il patrimonio, punibile con la reclusione superiore a due anni. Chiunque conduca il cane in ambito urbano - dispone il comma 4 dell'articolo 2 - deve raccogliergli le feci e avere con sé «strumenti idonei alla raccolta delle stesse». Ogni violazione delle regole sarà sanzionata dalle autorità competenti, secondo le disposizioni in vigore.

An.C.



www.ilsole24ore.com
L'ordinanza in attesa della pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale»